

Elementi di attuazione della norma regionale sulle Comunità Energetiche Rinnovabili

**ing. Francesco Corvace - ing. Ivana Caputo
Regione Puglia
Sezione Transizione Energetica**

Comunità Energetica Rinnovabile (CER)

Elementi distintivi

Le CER (REC) sono state definite nella RED II (Direttiva 2018/2001): **entità giuridiche, basate sulla partecipazione volontaria dei loro membri o azionisti e autorizzate a produrre, consumare, immagazzinare e vendere energia rinnovabile per fornire benefici ambientali, economici e sociali, piuttosto che profitti finanziari, ai membri della comunità.**

Le CER sono uno strumento in grado di contribuire in modo significativo:

- alla **diffusione** di impianti a fonti rinnovabili;
- alla **riduzione** dell'emissione **di gas serra**;
- all'**indipendenza energetica** del Paese.

Le CER favoriscono la **partecipazione** attiva, volontaria e consapevole al mercato dell'energia e favorire il consenso locale alla **realizzazione di nuovi impianti a fonte rinnovabile** e delle relative infrastrutture.

Comunità Energetica Rinnovabile (CER)

Elementi distintivi

- CER: Soggetto giuridico di **diritto autonomo**
- **Contratto** di diritto privato (**statuto e regolamento**)
- 3 possibili attori: **consumatore, produttore, prosumer** (produttore e consumatore), nel perimetro di una stessa zona di mercato
- I **membri** che possono aderire sono: persone fisiche, PMI, associazioni, enti territoriali, autorità locali, enti di ricerca, enti religiosi, ETS e di protezione ambientale, amministrazioni locali contenute nell'elenco ISTAT
- La CER deve essere **proprietaria** ovvero avere la **disponibilità** ed il controllo di tutti gli impianti di produzione facenti parte della configurazione. Quest'ultima condizione può essere soddisfatta con un accordo sottoscritto tra le Parti.

Comunità Energetica Rinnovabile (CER)

Elementi distintivi

Non possono essere membri o soci (*ma possono svolgere ruolo di **produttore** «terzo»*):

- ✗ Imprese con codice ATECO prevalente 35.11.00 e 35.14.00 ossia quelle imprese che si occupano di produzione, dispacciamento o commercio di energia elettrica
- ✗ Grandi imprese
- ✗ PA centrali



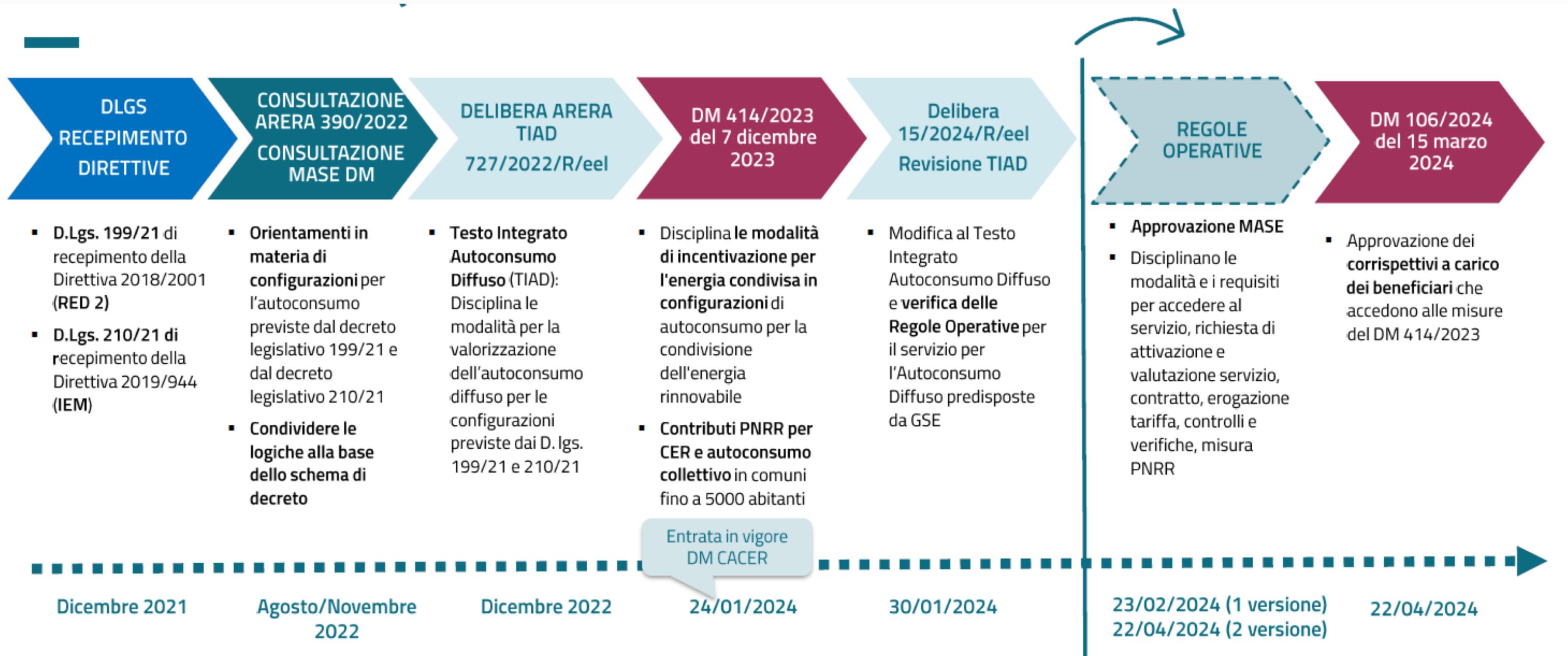
Comunità Energetica Rinnovabile Solidale (CERS)

Elementi distintivi

Nelle **Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali (CERS)** il carattere sociale e solidale è l'elemento prevalente delle CER che, attraverso l'agire collettivo, si pongono quale obiettivo primario il contrasto alle disuguaglianze e alla povertà energetica.

Non esistendo una normativa ad hoc, sono lo Statuto e il Regolamento specifico della CER che attribuiscono e regolano la valenza “sociale” di tale configurazione, prevedendo, ad esempio, specifici meccanismi di re-distribuzione dei benefici economici.

Le CER – Evoluzione del quadro normativo e regolatorio

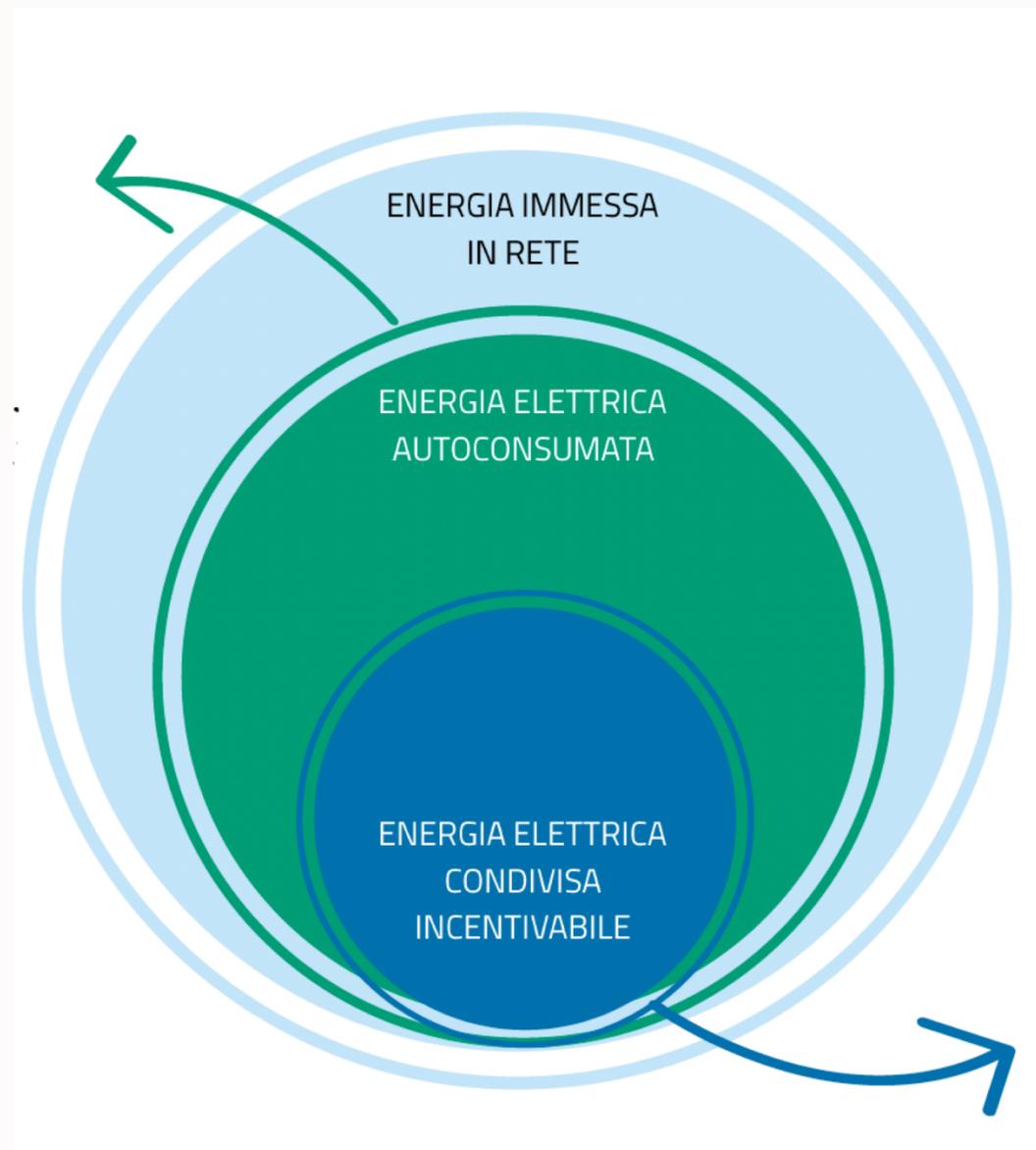


Comunità Energetica Rinnovabile (CER)

Accesso incentivo DM CACER

Energia elettrica condivisa autoconsumata:

è, in ogni ora, per l'insieme dei punti di connessione ubicati nella porzione della rete di distribuzione sottesa **dalla stessa cabina primaria** che rilevano ai fini della CER, il minimo tra l'energia elettrica immessa e l'energia elettrica prelevata ai fini della condivisione.



Energia elettrica condivisa incentivabile:

è, in ogni ora, per l'insieme dei punti di connessione ubicati nella porzione della rete di distribuzione sottesa dalla **stessa cabina primaria** che rilevano ai fini della CER, il minimo tra l'energia elettrica immessa e l'energia elettrica prelevata ai fini della condivisione, ripartita solo sugli impianti che hanno accesso all'incentivo del Decreto CACER (DM 214/2023). (impianti FER nuovi di potenza inferiore a 1 MW)

Modelli di Sviluppo CER - 1/2

	Bottom-Up
Principali stakeholder / Proponenti	Cittadini Enti del terzo settore, religiosi, etc PMI
Scopo	Abbassare le bollette energetiche Dare potere ai consumatori Condividere i benefici energetici/economici
Risorse disponibili e finanziamenti	Investimenti dei membri Tariffe feed-in premium Prestiti bancari Detrazioni fiscali
Modello di distribuzione dei benefici tra i membri	Ridistribuzione equa o in base alla partecipazione all'investimento

Modelli di Sviluppo CER - 2/2

	Top Down / Pubblicistico
Principale stakeholder / Proponente	Pubblica Amministrazione
Scopo	Riduzione dei consumi energetici Lotta alla povertà energetica Promozione della coesione sociale Generazione di valore nel territorio Sviluppo economico locale
Risorse disponibili e finanziamenti	Finanziamenti pubblici (nazionali e regionali) tariffe feed-in premium
Modello di distribuzione dei benefici tra i membri	Ripartizione tra i membri o per una parte ai fini sociali o altri servizi di pubblica utilità.

Ruolo dei Comuni

Intervento indiretto

- individuare le potenzialità del territorio interessato, in base ad un'analisi della sua morfologia sociale e industriale, sia per monitorare i risultati delle azioni intraprese;
- rapporto privilegiato con la comunità locale, che contribuisce a fare in modo che la transizione energetica sia implementata secondo un approccio bottom-up, anziché essere semplicemente calata ed imposta dall'alto e in accordo con le esigenze economiche e sociali delle specifiche realtà locali.

Intervento diretto

- l'avvio e l'esecuzione di una fase esplorativa delle potenziali adesioni alla Comunità Energetica;
- l'assegnazione di un incarico per la realizzazione di uno studio di fattibilità tecnica ed economica;
- la stipula di (eventuali) accordi con altri Comuni;
- l'adozione di almeno due delibere, aventi ad oggetto, rispettivamente, la costituzione della Comunità Energetica e il recepimento del relativo atto costitutivo, nonché dello statuto e del regolamento interno;
- **l'avvio vero e proprio della CER** e della sua governance.

Legge regionale 9 agosto 2019, n. 45

"Promozione dell'istituzione delle comunità energetiche".

- Progetti innovativi basati sulle FER e obiettivi neutralità climatica
- Efficienza dei processi produttivi energetici- riduzione consumi
- Ruolo degli enti locali e della Regione
- Contrasto povertà energetica

La **L.R. n. 45/2019**, istituisce il **Registro regionale delle Comunità Energetiche Rinnovabili**, demandando ad una Deliberazione della Giunta regionale la relativa disciplina al fine di:

- a) garantire l'accrescimento della conoscenza collettiva, informando i cittadini, gli enti locali e le piccole imprese delle opportunità loro offerte attraverso lo strumento delle Comunità Energetiche Rinnovabili;
- b) censire le Comunità Energetiche;
- c) raccogliere i dati identificativi e le caratteristiche tecniche delle Comunità Energetiche, utili al monitoraggio della loro incidenza sugli obiettivi di decarbonizzazione.

Le CER - Quadro normativo regionale 2/2

L.R. 32/2022 ha apportato ulteriori modifiche alla Legge Regionale 45/2019, le procedure sono state semplificate e gli aiuti della Regione meno restrittivi

- **eliminati elementi di contrasto** tra le disposizioni regionali e quelle nazionali :
es. requisiti costitutivi e condizioni di funzionamento alternativi più gravosi rispetto a quanto stabilito dalla legislazione nazionale
- **previste iniziative per la formazione e il rafforzamento delle competenze degli enti locali** e delle professionalità coinvolte nelle procedure di avvio, costituzione, gestione e animazione delle Comunità Energetiche.
- previsti **contributi maggiori per la costituzione di comunità energetiche** che la legge definisce a **forte valenza sociale e territoriale**.
Es. Comunità Energetiche composte anche da soggetti economicamente svantaggiati, in funzione di contrasto alla povertà energetica, o che coinvolgono Enti del Terzo Settore o Enti proprietari e di gestione di alloggi di edilizia residenziale pubblica o sociale
- saranno individuati i **tetti degli edifici pubblici e le aree pubbliche di proprietà della Regione e degli enti locali** da utilizzare, anche da parte di terzi, per l'installazione degli impianti.

Le CER negli strumenti di programmazione regionale

PEAR (Piano Energetico Ambientale Regionale)

Favor generazione distribuita

PR FESR 2021-2027

Sostegno alle nuove CER:
contributi a fondo perduto

Royalties idrocarburi

Sostegno alle nuove CER del
subappennino Dauno

Asse Prioritario 2 – Economia Verde

O.S. 2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra

Azioni

- Efficiamento energetico di edifici pubblici (110 mln € + 20 mln €)

O.S. 2.2 Promuovere le energie rinnovabili in conformità alla direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti

Azioni

- Sostegno alla realizzazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, ammodernamento impianti e idrogeno verde (circa 10 mln €)
- Sostegno alla realizzazione di Comunità Energetiche (circa 17 mln €)

O.S. 2.3 Sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti al di fuori dell'RTE-E

Azioni

- Realizzazione di sistemi di distribuzione intelligente di energia (circa 14,5 mln €)

Stato dell'arte delle CER in Puglia

- Brindisi (Arca Nord Salento e Comune)
- Biccari
- Pietramontecorvino (cessione di aerogeneratori)
- Roseto Valfortore
- Cooperativa di comunità Melpignano
- Santeramo in Colle (BA)

La CER di Roseto Valfortore e Santeramo in Colle



Roseto Val Fortore



Santeramo in Colle

Sviluppo di una nuova filiera economica specializzata

- Raggiunto elevato dinamismo e ottimo livello di specializzazione, arricchendo l'offerta del mercato e incrementando i posti di lavoro
- Il PIL pugliese ha resistito meglio allo shock del 2020 rispetto alle altre Regioni Italiane: la ripresa più veloce al Sud Italia (+6,7% nel 2021)
- Cultura commerciale della regione che si riflette nella sua struttura imprenditoriale composta da numerose PMI, con una media di 1 azienda ogni 12 abitanti.
- Oggi in Puglia sono presenti circa 650 PMI a cui si aggiungono circa 120 PMI innovative.
- La portata degli investimenti proposti con le nuove misure PR FESR 2021-2027 è aumentata sensibilmente rispetto alla prec. programmazione: (es. quadruplicata per le misure PIA – Programmi Integrati di Agevolazione, da 157 mln € a 622 mln € - Infoday Fiera Levante 30/09/2024)



ing. Ivana Caputo – ing. Francesco Corvace
Regione Puglia
Sezione Transizione Energetica